

- Tutti hai que' servi, o Sire, ammogliati.
 E io ingraziarmi non posso:
 A me, Sire, non vuoi dar moglie,
 Per mia giovanezza nè per leggiadria. —
 30 Dicegli il possente Sire Stefano:
 Al nome di Dio, fedel servo Lazzaro,
 Io non ti posso dar moglie
 Servente o capraia:
 Per te cerco gentile fanciulla;
 35 E per me buono amico,
 Che mi segga al ginocchio,
 Con chi io bea fresco vino.
 Or m'odi, fedel servo Lazzaro:
 I' ho per te trovata sposa,
 40 E per me buono amico:
 Dal vecchio Giugo Bogdano,
 La dolce sorella de' nove Giugovic,
 Miliza gentile, la più giovanetta.
 Ma a Giugo parlarne chi osa?
 45 Non è facile a Giugo parlarne;
 Che Bogdano è di lignaggio gentile:
 A paggio non darà la fanciulla.
 Or tu odi, fedel servo Lazzaro:
 Oggi venerdì, e domani gli è sabato;
 50 Posdomani la lucente domenica.
 Andremo a caccia nel monte;
 Chiameremo il vecchio Bogdano;
 Con lui verranno i nove suoi figli.
 Tu non ire al monte, o Lazzaro;

(26) *Ixxeniti* e *oxeniti* vale collocare i figliuoli, o altri come figliuoli, in matrimonio. *Oxenitise* prender moglie, non mai *ixxenitise*; distinzione che ad altre lingue manca.

(50) *Svietla*: come i Greci λαμπρά, lucente. Poi traduco *pura*. Per rendere un'altra delle idee nel vocabolo inchiuse.

(52) *Pozvat* — *per-voco*.